

■ **AMBIENTE** «Individui e renda note le cause dell'inquinamento del lago Angitola»

Parentela si scaglia contro Arpacal

Immediata la risposta del direttore del dipartimento vibonese, Clemente Migliorino

IL deputato del Movimento 5 Stelle, Paolo Parentela, ha richiesto «accertamenti, iniziative e indagini al fine di verificare la salubrità delle acque del lago Angitola in seguito alla recente moria di pesci lungo le sue rive». Per questo il parlamentare, componente della commissione Agricoltura, Caccia e Pesca, ha scritto al direttore del dipartimento dell'Arpacal di Vibo Valentia, alla direzione generale dell'Asp e alla Prefettura, nonché ai carabinieri del Noe, chiedendo loro di adottare ogni iniziativa di competenza a tutela dell'ambiente interessato e della salute pubblica. Contestualmente il deputato ha investito la Procura di Vibo Valentia per l'apertura di un apposito fascicolo e l'individuazione di eventuali reati e dei relativi responsabili.

Parentela ha ricordato, inoltre, che nella scorsa legislatura, sulla base di segnalazioni pubbliche, anche da parte del locale Wwf, circa un possibile e pericoloso inquinamento delle acque del lago Angitola, aveva interrogato insieme alla deputata Dalila Nesci, «i ministri all'Ambiente, ai Beni e delle Attività culturali e al Turismo, chiedendo quali iniziative di



Paolo Parentela, deputato del Movimento 5 Stelle

competenza intendessero adottare per garantire la tutela dell'oasi interna al perimetro del sito di interesse comunitario "Dune dell'Angitola" e se ritenessero opportuno promuovere una verifica urgente per il tramite del comando dei carabinieri per la tutela dell'Ambiente al fine di monitorare i livelli di inquinamento fluviale nell'area, nel contempo scongiurando i pericoli per la flora, la fauna e la salute umana.

«È fondamentale – ha dichiarato Parentela – salvaguardare il lago Angitola, peraltro rica-

dente nel Parco regionale delle Serre e tra le aree più preziose della Calabria, in cui la natura sembra non avere alcuna importanza agli occhi della vecchia classe politica, che continua dolosamente a ignorare i temi e problemi che riguardano l'ambiente».

A stretto giro è arrivata anche una nota da parte dell'Arpacal, relativa proprio alla segnalazione del deputato pentastellato che ha denunciato quanto avvenuto nel Vibonese. «Siamo in attesa delle ultime analisi per poter diffondere il

complesso dei risultati che abbiamo ottenuto. Quel che mi sento di dire è che sin dal lunedì 14 ottobre, appena allertati dal presidente del Parco regionale delle Serre, siamo intervenuti per un sopralluogo e per prelevare campioni di acqua per gli opportuni procedimenti analitici». È quanto affermato dal dottor Clemente Migliorino, direttore del dipartimento di Vibo Valentia dell'Arpacal, in merito alla vicenda del ritrovamento di pesci morti nel lago dell'Angitola e per la quale vicenda è stata presentata una interrogazione parlamentare.

«Il set analitico dei parametri è complesso – ha spiegato Migliorino – sia per parte chimica e sia batteriologica. I campioni, dopo essere stati smistati nelle nostre sedi laboratoristiche, data la complessità delle analisi richieste, prevede una tempistica diversa in base a ciò che stiamo indagando. Oltre che sulle analisi di base, abbiamo infatti investigato anche sulla presenza di metalli e cianuri, nonché i microinquinanti e test di tossicità. A breve comunicheremo agli enti che ci hanno chiesto di intervenire tutto il set di risultati acquisiti».

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA